

Titolo

Fagiolo da granella - Recupero di varietà locali in pericolo di estinzione

Descrizione estesa del risultato

Linee geneticamente stabili delle varietà locali: 'Badda bianco' 'Badda rosso' e 'Badda nero' dalla Sicilia; 'Poverello bianco Lucano', 'Poverello bianco di Rotonda', 'Riso o Tondino bianco', 'Tabacchino' dalla Basilicata; 'Poverello Bianco' del Pollino Calabrese dalla Calabria e di 42 varietà locali in pericolo di estinzione provenienti da varie parti della Sicilia. Sono stati raccolti campioni di seme per ognuna di 6 cultivar locali, individuate presso alcuni agricoltori residenti in tre regioni del Meridione d'Italia: Basilicata, Calabria, Sicilia. I campioni di seme reperiti sono stati forniti alle U.O. responsabili delle analisi molecolari, biochimiche e tecnologiche (INRAN di Roma, CNR-IGV di Bari, CNR-IBBA di Milano, CRA-IAA di Milano, CRA-PAV di Roma). Sono stati allestiti campi sperimentali per la valutazione morfologica ed agronomica dei materiali genetici acquisiti (circa 50 piante per ogni campione). I campioni di ogni varietà sono stati valutati nel proprio luogo di origine. Oltre alla caratterizzazione morfologica delle piante, del baccello e del seme, è stato stimato il grado di variabilità fenotipica. Sono stati individuati e raccolti campioni di seme di 44 accessioni locali a serio rischio di estinzione, individuate presso alcuni agricoltori residenti in alcune zone del Parco dei Monti Nebrodi (prov. di Messina). Per ognuna un campione di seme di circa 500 g è stato conservato a -20°C (conservazione di germoplasma). Con gli agricoltori, detentori delle varietà locali, e con i tecnici regionali responsabili delle zone di coltivazione, è stato concordato un programma di attività di selezione effettuato in situ. A tale scopo è stata programmata la coltivazione in modo singolo di circa 150 piante per ogni varietà considerata. Allo stadio di fioritura, di maturazione cerosa e maturazione di morte, dove è stato possibile, sono stati rilevati i dati delle principali caratteristiche agronomiche della pianta (habitus vegetativo, lunghezza del ciclo vegetativo, colore del fiore) del baccello (forma, colore delle screziature e del fondo allo stadio di maturazione cerosa della granella, numero di semi per baccello) e del seme (colore del tegumento e/o delle screziature e del fondo, peso di 100 semi secchi). Sulla base di questi dati e di quelli prodotti dalle altre quattro U.O. sopramenzionate, è stata effettuata la scelta delle progenie migliori.

Responsabile del risultato

BRUNO CAMPION

Via Paulllese 28, 26836 – MONTANASO LOMBARDO ()

Tel.: +39-0371-68171

E-mail: bruno.campion@crea.gov.it

Anno

2009

Classificazione del risultato

Comparto produttivo: Produzioni vegetali fresche e trasformate
COMPARTO ORTICOLO

Leguminose da granella e produzioni derivate

Particolari categorie di prodotti/comparti produttivi: PRODOTTI TIPICI/TRADIZIONALI
Prodotti tipici/tradizionali

Categorie di ambiti di ricerca: TEMATICHE TECNICHE SU SPECIFICHE FASI DELLE FILIERE PRODUTTIVE
Piante, coltivazione e produzione primaria (varietà, genetica, coltivazione biologica, agrotecniche, difesa, ecc.)
VALUTAZIONE VARIETALE, GENETICA E MATERIALI DI PROPAGAZIONE
Valutazione varietale, genetica e materiali di propagazione in generale

Parole chiave

recupero germoplasma, fagiolo, leguminose da granella

Trasferibilità del risultato

Si, trasferibilità previa sperimentazione

Natura del risultato

di processo-prodotto

Aree interessate

Abruzzo
Basilicata
Calabria
Campania
Molise
Puglia
Sardegna
Sicilia

Impatto dal punto di vista tecnico

altro

Impatto dal punto di vista socioeconomico

valorizzazione prodotti tipici/tradizionali locali

Impatto dal punto di vista ambientale

tutela biodiversità

Presupposti di contesto

caratteristiche pedoclimatiche

Soggetti istituzionali da coinvolgere

Assessorati agricoltura, ambiente, ricerca
Servizi sviluppo agricolo
Organizzazioni di produttori
Organizzazioni professionali
Consorzi di tutela e valorizzazione
Ditte sementiere

Potenziali utilizzatori

Divulgatori
Tecnici agricoli
Imprenditori agricoli singoli e associati
Ditte sementiere
Consorzi di tutela e valorizzazione

Modalità di diffusione

Da individuare di concerto con i referenti istituzionali e non che occorre coinvolgere
Attraverso convenzioni operative per specifiche attività
Progetti comuni con consorzi di tutela

Pubblicazioni

Non sono presenti Pubblicazioni collegate al risultato

Progetto / Ricerca di riferimento

Titolo del progetto

Progetto di Ricerca per Potenziare la Competitività di Orticole in Aree Meridionali (P.R.O.M.) - PROM

Coordinatore del progetto

AGOSTINO FALAVIGNA
SP202, 26836 – MONTANASO LOMBARDO (ITALIA)
Tel.: +39-0371-68171
E-mail: agostino.falavigna@entecra.it

Ente finanziatore

DISR 5 - Servizio fitosanitario centrale, produzioni vegetali

Breve descrizione del progetto e dei suoi obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare il sistema produttivo e la qualità del prodotto di 15 orticole: asparago, capperò, cavolfiore, cavolo broccolo, cipolla, fagiolo, melanzana, melone d'inverno, peperone, pomodoro da mensa, pomodoro da industria, leguminose minori (cece, cicerchia, fava, lenticchia). A queste si aggiungono tre tipi di ricerche trasversali alle specie: una per valorizzare i prodotti sia freschi che trasformati, la seconda per diagnosticare pericolose virosi emergenti in aree meridionali e conoscerne diffusione, danni e possibile controllo e la terza per mettere a punto mezzi di lotta per il contenimento di patogeni tellurici in sistemi orticoli intensivi. Il progetto si compone di due sottoprogetti che complessivamente impegnano 37 Unità Operative. Il primo sottoprogetto, dal titolo "Miglioramento del sistema produttivo e valorizzazione di orticole" (MIPROVO), prende in considerazione: asparago, capperò, cavolfiore, cavolo broccolo, cipolla, melanzana, melone d'inverno, peperone, pomodoro da mensa, pomodoro da industria, controllo di virosi e di patogeni tellurici. Per tutte le specie è prevista attività di ricerca e trasferimento di innovazioni per ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, caratterizzare e valorizzare il prodotto fresco; inoltre per capperò, cavolfiore, cavolo broccolo, melanzana, peperone e pomodoro da industria, saranno condotte ricerche mirate alla valorizzazione industriale del prodotto (trasformato e V gamma). Al riguardo saranno considerate con particolare attenzione i prodotti ottenuti da varietà locali, soprattutto se utilizzate per ottenere produzioni garantite dai marchi DOP ed IGP.

Il secondo sottoprogetto, dal titolo "Miglioramento del sistema produttivo e valorizzazione di leguminose da granella" (VALE), affronta problematiche relative a: fagiolo rampicante per coltivazione in ambiente protetto, fagiolo per coltura da pieno campo e leguminose cosiddette "minori". Per il fagiolo rampicante (coltura emergente al Sud) si mira ad ottenere varietà adatte alle condizioni stressanti tipiche della coltura protetta in ambiente meridionale, con caratteristiche qualitative e nutraceutiche ben evidenziate. Riguardo al fagiolo per coltura di pieno campo si lavorerà per migliorare, caratterizzare e valorizzare il prodotto delle più importanti varietà locali; saranno inoltre costituite nuove linee con particolare composizione chimica del seme, utilizzabili per alimentazione (cibi funzionali) o per scopi industriali. Le tradizionali varietà di cece, cicerchia, fava e lenticchia saranno valorizzate attraverso l'ottimizzazione della tecnica colturale e la caratterizzazione nutrizionale e nutraceutica del prodotto.

U.O. / Partner coinvolti nella realizzazione del risultato

Centro di ricerca per l'orticoltura (ORT)

CNR - Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria - IBBA - Sede - Milano

CNR - Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) - Sede Bari

ex INRAN - Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (nell'INRAN è confluita l'ex ENSE)

Unità di ricerca per l'orticoltura (ORL)

Referenti istituzionali già coinvolti nella ricerca

Non sono presenti Referenti già coinvolti per il risultato